



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 16/09/14

AL GRUPPO PARLAMENTARE 5 STELLE

L'ISTITUZIONE DEL CORPO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE SOCCORSO TECNICO URGENTE DELLA PREVENZIONE E DELLE EMERGENZE.

Come USB Vigili Del Fuoco, riteniamo siano maturi i tempi per attuare una riforma vera e funzionale ai bisogni dei cittadini e del sistema protezione civile. Sicuramente non è più giustificabile l'attuale dualismo; due strutture per certi versi "*parallele*" spesso in competizione tra di loro, parliamo di Vigili Del Fuoco e Protezione Civile, perché tutto ciò finora ha portato ad una enorme dispersione di risorse e di forze ed il paese non può più permetterselo.

Mentre la stragrande maggioranza dei soggetti coinvolti (sindacati, dirigenza) è protesa a traghettare il Corpo dentro il comparto sicurezza, non ci si è accorti che qualcun'altro ci faceva le scarpe sottraendoci compiti e competenze.

Abbiamo elaborato come USB Vigili del Fuoco, da anni, una proposta di riforma incentrata a dare le responsabilità a chi possiede le giuste competenze, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con una gestione delle risorse finalizzata esclusivamente a rendere funzionale ed efficace il servizio che pensiamo debba essere considerato un "*bene comune*". Riteniamo che non si possa più continuare con la gestione degli interventi che ha caratterizzato le ultime macro-emergenze, in cui i Vigili del Fuoco si sono fatti carico del Soccorso Tecnico Urgente senza mezzi e con poche risorse, mentre chi aveva la responsabilità nella protezione civile si occupava di altro!

La nostra proposta è anche abbastanza semplice: partiamo dal presupposto che lo stato debba essere titolare delle funzioni di protezione civile, questo come massima garanzia di funzionalità ed efficacia del servizio e quindi a caduta avremo Un Corpo Nazionale dei Vigili Del Fuoco struttura di professionisti che si occupa di Soccorso Tecnico Urgente, enti di ricerca come supporto qualificato alle attività di prevenzione e protezione del territorio nazionale e volontariato (quest'ultimo finalmente controllato e non più fonte di precariato come lo è attualmente); come elemento di supporto ai professionisti, ma tutti nella condizione di interagire con compiti certi e senza nessuna sovrapposizione come invece accade ora.

Ci troveremmo così ad avere il territorio nazionale coperto da una struttura che ordinariamente svolge attività di emergenze piccole o grandi, che poi si avvale degli altri operatori dello stato e del volontariato per far fronte alle emergenze che purtroppo accadono con regolarità quasi allarmante.

Viene da solo che un organo tecnico-operativo come quello sopra esposto debba dipendere direttamente dalla Presidenza Del Consiglio dei Ministri con un dipartimento suo e, proprio per la sua snellezza e velocità di risposta alla popolazione (concedeteci il termine), non debba sottostare ai tempi che la burocrazia impone, con la costrizione in un ministero tipo l'attuale (si parla per esempio di attese per lo sblocco di fondi sotto emergenza, e iter che vanno dalle ordinanze alle approvazioni MEF, alle distribuzioni ai vari dipartimenti) che ne limita l'azione.

USB V.V.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

Web: vigilidelfuoco@usb.it Fax: 06874597394 E-mail: vigilidelfuoco@usb.it Pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 16/09/14

Il momento politico ed economico che stiamo attraversando è drammatico, richiede la massima vigilanza da parte di tutti, c'è una volontà precisa di tagliare lo stato sociale con i relativi servizi, compreso quello offerto dai Vigili del Fuoco. Commercializzando il nostro lavoro e traducendolo in un vero e proprio marchio da immettere nel mercato. Come Vigili del Fuoco siamo palesemente detentori della prevenzione incendi e conseguentemente della salvaguardia del territorio ma formiamo personale esterno affinché diventi a sua volta un formatore e quindi autonomo anche nel decidere di lasciarci e quindi di non più avvalersi del nostro servizio.

Oggi qualcuno ha seguito quella strada e su quella indicazione si è ritagliato spazi a discapito del Corpo nazionale, spolpato e ridotto all'osso, senza assunzioni e senza soldi, imbottito di precari fino all'inverosimile, con limiti pensionistici sempre più alti, ma soprattutto da oggi demansionato e senza identità.

Tutto questo ha responsabilità ben precise e sta nell'incapacità della nostra dirigenza, nel collaborazionismo del sindacato confederale e nella follia securitaria che ha iniziato col volerci tutti con pistola, grado e distintivo e ha finito riducendoci a stampella della Protezione civile.

Dopo la militarizzazione con l'approvazione della legge 252/04 e del conseguente ordinamento professionale DL 217/05 come sindacalismo di base ci si è posto un interrogativo, che consiste nel costruire un percorso che porti ad un progetto di protezione civile sul territorio partendo dal corpo nazionale dei vigili del fuoco. Uno degli elementi storici che negli anni '90 ha determinato una confusa svolta è racchiusa anche nell'interpretazione del termine "safety and security" il quale indistintamente utilizzato nel nostro paese ha creato il solo mondo della "security".

Ma il Vigile del Fuoco non è soggetto alla violazione di domicilio in quanto chiunque, anche un reo, ha il diritto ad essere salvaguardato e quindi rientra nell'all'art.32 della costituzione italiana; da ciò ne deriva che il contrario di quanto affermiamo ora è pericoloso e porrebbe lo stato non più nella sua veste di imparziale garante della libertà ma lo trasformerebbe in un tiranno totalitarista che con l'uso incondizionato della repressione taciterebbe ogni forma di libertà (per questo siamo contrari ad un uso improprio dei VF)!!!

Quale proposta alternativa ai lavoratori del corpo nazionale per uscire dalle secche di questa strisciante militarizzazione presentiamo il nostro disegno di legge sulla riforma della protezione civile. respingendo la malsana collocazione dei Vigili del Fuoco come organo di difesa civile a salvaguardia delle funzioni dello Stato e della sua economia.

Dobbiamo dare una diversa prospettiva ai lavoratori del corpo nazionale proponendo una proposta che richiamando sempre la nostra identità e peculiarità di Vigili del Fuoco nel Paese dia una diversa collocazione rispetto a quella attuale. Creando una struttura di protezione civile così prospettata ci porterebbe al pieno superamento della diversa interpretazione di emergenza indicando una nuova collocazione dei vigili del fuoco come struttura non gerarchica ma come mantenimento del servizio sociale con forte competenza professionale che esso svolge nella società. Quindi è normale conseguenza ipotizzare che tale struttura non può essere compresa tra quelle che svolgono servizi di sicurezza interna ed esterna, ne è pensabile che un coordinamento di professionisti e volontari possa essere assoggettato alle gerarchie militari.

Proprio per quanto sopra riteniamo indispensabile una collocazione in un comparto snello che possa essere strumento di assestamenti immediati adeguandolo alla luce degli eventi calamitosi e non rigidamente

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

Web: vigilidelfuoco@usb.it Fax: 06874597394 E-mail: vigilidelfuoco@usb.it Pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

del 16/09/14

diretto dall'alto; ciò potrebbe essere individuato in un nuovo comparto dove le Regioni, i Vigili del Fuoco, i dipendenti della P.C. e gli Enti di Ricerca determinino la natura di questa nuova identità.

In merito alle ultime vicende del blocco dei contratti la USB sottolinea a codesto gruppo parlamentare che è dal 2008 (gli aumenti allora ricevuti furono di 54€ mensili) che le nostre retribuzioni sono bloccate, ed a seguito di ciò sono stati da noi proclamati azioni di sciopero fles mob, occupazioni, tavole rotonde e convegni.

Mentre tutti sindacati condividevano le azioni dei governi che si sono succeduti mascherando il blocco degli stipendi con la crisi economica, senza valutare che non erano certo i lavoratori a dover pagare quello che "altri" hanno determinato.

Abbiamo messo in moto tutta la categoria dei vigili del fuoco per far capire alla politica che il servizio sociale dei vigili del fuoco stava andando a morire, come la protezione civile assorbiva nostre competenze a discapito di errori nelle emergenze (documentate) - tutto ciò che era lecito fare per mettere in evidenza la scarsità di salario percepito dai VV.F. e l'inflazione quanto lo aveva roso.

Senza voler essere prolissi la USB dichiara a codesto gruppo parlamentare che Non ha necessità di interventi tampone come in questa fase sta emergendo, dove si parla del ripristino delle carriere o altro che non hanno nessun contenuto concreto di salario VERO, la USB chiede il recupero dell'inflazione reale dal 2009 ad oggi e gli aumenti contrattuali che fino ad oggi non sono stati erogati.

Di interventi occasionali non sappiamo cosa farcene nel 2015 e solo per il 2015 - anche perché si tratterebbe di una ulteriore discriminazioni prima tra lavoratori del corpo perché non tutti percepirebbero questi "incerti" interventi economici sulle carriere ma soprattutto su tutti gli altri lavoratori pubblici e privati...

USB VVF Nazionale

P.S.

In allegato:

- volantino storico della nostra rivendicazione;
- disegno legge.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

Web: vigilidelfuoco@usb.it Fax: 06874597394 E-mail: vigilidelfuoco@usb.it Pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

viale Castro Pretorio 116 - CAP 00185 - ROMA – centralino 06.59640004